



COMUNE DI GATTEO
(PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA)

ORDINANZA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Numero 12 del 21/03/2023

OGGETTO:

DIVIETO DI ALIMENTAZIONE DEI PICCIONI E DISPOSIZIONI FINALIZZATE AL CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEI PICCIONI / COLOMBI IN AMBITO URBANO

IL SINDACO

PREMESSO che la presenza di piccioni torraioli (o colombi di città) allo stato libero ha assunto proporzioni tali da costituire un serio rischio, sia di natura igienico-sanitaria, per il possibile pericolo di diffusione di malattie infettive e parassitarie, che di decoro cittadino, legato al degrado per imbrattamento di monumenti, edifici, balconi e marciapiedi, con deiezioni altamente corrosive e/o con carcasse di animali morti;

DATO atto che sono pervenute ai competenti Uffici Comunali, nel corso dell'anno 2022, numerose segnalazioni per problematiche legate alla presenza di guano in luoghi pubblici e privati, nella zona del centro urbano di Gatteo Capoluogo;

FATTO presente che la distribuzione di cibo ai piccioni, così come l'abbandono anche di piccole quantità di alimenti, aumentano di fatto la capacità di sviluppo e riproduzione dei volatili stessi, contribuendo, contestualmente, ad aggravare la situazione generale di controllo e contenimento;

PRECISATO che edifici disabitati, soffitte, solai, sottotetti con aperture e/o altro tipo di pertugio può favorire la nidificazione dei piccioni/colombi in ambito urbano;

SIGNIFICATO che la consistenza delle popolazioni di colombo di città, che rappresentano una fonte crescente di problematiche, come enucleato nei capoversi che precedono, ha raggiunto dimensioni tali, nella zona del centro storico di Gatteo, da rendere difficilmente gestibile la convivenza uomo/colombo;

RICORDATO che il colombo o piccione di città, (*Columba livia* forma *domestica*) è giuridicamente classificato come animale selvatico, giusta sentenza della Corte di Cassazione n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale, e come tale assoggettato alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii., che detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria, la quale, al comma 2 dell'art. 19, attribuisce alle Regioni il controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per

motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 241 del 20 febbraio 2023, a mezzo della quale è stato approvato il "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città in Emilia-Romagna (Columba livia forma domestica)";

VISTO il "Regolamento Comunale di Polizia Urbana e per la Convivenza Civile", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 11.03.2022, in particolare l'art. 41 "Altri animali: controllo di piccioni o colombi in ambito urbano" che testualmente recita:

““(1) Al fine di contenere l'incremento delle colonie di piccioni e colombi urbani, per salvaguardarne la salute, per tutelare le condizioni igienico sanitarie ed il decoro urbano, nonché per perseguire l'equilibrio dell'ecosistema territoriale:

a) è fatto divieto su tutto il territorio del Comune di somministrare, anche saltuariamente, alimenti a piccioni e colombi allo stato libero ad eccezione dei casi in cui detta somministrazione sia connessa all'effettuazione di interventi realizzati dalla Pubblica Amministrazione rivolti al contenimento numerico degli animali stessi;

b) il proprietario, l'amministratore o chiunque abbia la disponibilità di edifici è tenuto a verificare se negli stessi vi sia la presenza di colonie; in caso di presenza di colonie di piccioni o colombi, nidificanti o non, devono darne comunicazione al Servizio Ambiente del Settore Lavori Pubblici del Comune ed effettuare interventi atti a rendere inaccessibili, con griglie o reti od altro, cornicioni, sottotetti ed altri luoghi di sosta o nidificazione;

c) è fatto obbligo ai proprietari di edifici di rimuovere il guano di piccioni e colombi dalle loro proprietà, nonché di effettuare operazioni di sanificazione e disinfezione delle aree interessate, anche quelle pubbliche o ad uso pubblico. In questi ultimi casi, in mancanza di intervento da parte della proprietà, ai fini del mantenimento del decoro delle aree pubbliche e al fine di garantire che gli interventi siano consoni tecnicamente con le caratteristiche della pavimentazione, il Comune può intervenire direttamente, ponendo gli oneri a carico dei proprietari inadempienti, fatte salve le sanzioni di cui agli articoli 49 e 50.

Omissis””””

RAVVISATA la necessità di attivare misure straordinarie, che si rivolgano alla generalità della popolazione residente nel centro cittadino di Gatteo Capoluogo, (soggetti pubblici e privati), finalizzate a favorire l'allontanamento ed il contenimento della popolazione di colombi o piccioni in ambito urbano, per eludere il potenziale pericolo sanitario e di decoro cittadino, prodotto dalle deiezioni dei piccioni e/o dalle carcasse degli stessi;

PRECISATO che le azioni che verranno messe in campo saranno volte alla conservazione ed alla tutela di altra fauna selvatica quali uccelli predatori notturni e diurni, chiroterri, taccole, rondoni, rondini, gechi, ecc.;

RITENUTO di affiancare alle misure strutturali (metodi alternativi), la cattura di una frazione di colombi mediante impegno di gabbie-trappola, per ridurre numericamente la popolazione di colombi ed accelerare i tempi di conseguimento dell'obiettivo di densità sostenibile;

VISTO l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana, dove vengono promossi lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, la tutela del paesaggio, del patrimonio artistico, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi;

VISTO il Regio Decreto 27.07.1934, n. 1265 "T.U. delle Leggi Sanitarie" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 23.12.1978, n. 833 e ss.mm.ii. "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale", che assegna al Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, la competenza per l'emanazione di Ordinanze Contingibili ed Urgenti in materia di Igiene e Sanità Pubblica, di Vigilanza sulle Farmacie e di Polizia Veterinaria;

VISTO l'art. 50 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "T.U.E.L." e ss.mm.ii.;

TUTTO ciò premesso e considerato;

ORDINA

- 1) È fatto divieto, a chiunque, nel centro cittadino di Gatteo Capoluogo, di somministrare anche saltuariamente, granaglie, scarti ed avanzi alimentari o altri alimenti a piccioni e colombi allo stato libero, ad eccezione dei casi in cui detta somministrazione sia connessa all'effettuazione di interventi, realizzati dalla Pubblica Amministrazione, rivolti al contenimento numerico degli animali stessi.
- 2) Il proprietario, l'amministratore, o chiunque abbia la disponibilità di edifici ricadenti nel perimetro del centro urbano di Gatteo Capoluogo, deve verificare se all'interno degli edifici stessi vi sia la presenza di piccioni o colombi, nidificanti o non.
- 3) I soggetti di cui al punto due che precede, al fine di evitare che i piccioni possano introdursi, trovare riparo e nidificare, devono effettuare interventi atti a rendere inaccessibili cornicioni, sottotetti, anfratti, pertugi vari e balconi, con griglie, reti a maglia, fili ballerini, o altro dispositivo non cruento, per evitare il ferimento e/o la morte dei piccioni o di altre specie ornitiche.
Gli aghi anti-posa, possono essere sostituiti da interventi di correzione della inclinazione dei ripiani di cornici e cornicioni, al fine di rendere questi ultimi naturalmente repellenti.
È vietato l'uso di gel anti-posa, in quanto possono uccidere anche altre specie di animali selvatici (gechi, lucertole, uccelli vari, ecc.), oltre ad imbrattare i luoghi ove vengono posati.
- 4) E' fatto altresì obbligo, ai proprietari degli edifici, di provvedere a proprie cura e spese, alla rimozione del guano dalle loro proprietà, nonché ad effettuare operazioni di sanificazione e disinfezione delle aree interessate ed eventualmente di quelle sottostanti quali: aree pubbliche o aperte al pubblico, strade e marciapiedi.
- 5) Al Settore Lavori Pubblici viene attribuito il compito di affidare la cattura degli esemplari di piccioni/colombi di città a soggetto fisico o giuridico in possesso di idonea e specifica certificazione, necessaria nel caso di specie.

AVVERTE

La presente Ordinanza entra in vigore dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalle leggi e regolamenti vigenti per le più gravi violazioni, i contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00, con le procedure di cui alla legge 24.11.1981, n. 689 e ss.mm.ii..

DISPONE

Che la presente Ordinanza venga:

- 1) Affissa all'albo Pretorio online del Comune di Gatteo.
- 2) Pubblicata sul sito internet del Comune di Gatteo.
- 3) Pubblicizzata alla popolazione interessata con avvisi e/o ogni altra modalità utili alla massima diffusione.
- 4) Inoltrata:
 - al Settore Lavori Pubblici - sede - per l'esecuzione della stessa.
 - al Comando Polizia Locale - sede - per il controllo dell'osservanza delle disposizioni in essa contenute.
 - al Comando Corpo Unico di Polizia Provinciale di Forlì-Cesena - sede di Forlì - per opportuna conoscenza.
 - al Servizio Veterinario dell'Azienda USL della Romagna - sede di Cesena - per opportuna conoscenza.

Ai sensi dell'art. 3 –quarto comma- della Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., si partecipa che, contro il presente provvedimento, può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dell'ordinanza (Legge 06.12.1971, n. 1034 e ss.mm.ii.) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni (D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 e ss.mm.ii.).

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nei limiti consentiti dalla legge, può esperirsi presso l'Ufficio Lavori Pubblici di Gatteo –P.zza Vesi n. 6- nei giorni di martedì, dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e di giovedì dalle ore 08,00 alle ore 13,00, previo appuntamento telefonico.

IL SINDACO
(Roberto Pari)

Lì, 21/03/2023

**Per il Sindaco
ROBERTO PARI / ArubaPEC S.p.A.**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gatteo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ il sottoscritto
Messo di GATTEO dichiara di aver notificato la presente Ordinanza a
_____ a mani di _____ che ha firmato per

ricevuta.

Gatteo, li _____

Per ricevuta

IL MESSO COMUNALE
